

“Sollievo” torna in presenza aiuto ai malati di Alzheimer

► L’iniziativa si tiene con incontri in stanze separate

MIRA

Torna in presenza il progetto Sollievo per sostenere le famiglie nell'affrontare insieme al paziente la malattia dell'Alzheimer. «Finalmente dopo la pandemia è stato avviato a Mira questa settimana il progetto Sollievo in presenza ma con un numero limitato di partecipanti – ha annunciato Francesco Sacco assessore Politiche Sanitarie e Servizi alla Persona. – L'iniziativa rientra nel progetto InTeSe, Integrazione territoriale socio educativa della Regione e coordinato dal settore Socio-Sanitario dell'Ulls 3 Serenissima e dall'associazione Rindola come ente attuatore referente». La sede per gli incontri, che si terranno nelle giornate del lunedì e del mercoledì, è il “Centro Anch’io” in via Lago di Misurina a Oriago di Mira e gli incontri si svolgeranno dalle 9 alle 12 in stanze separate per due gruppi. «Il numero di utenti è attualmente limitato a dieci con altri quattro in fase di valutazione – ha sottolineato Sacco – e come da protocollo per la sicurezza, il primo appuntamento si è tenuto con i familiari ai quali è stata fornita puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico-sanitario adottato per contenere la diffusione da contagio da covid-19». Il progetto Sollievo è rivolto alle persone con malat-

tia di Alzheimer con iniziale e medio decadimento cognitivo e prevede la presenza di due professionisti, una psicologa e di una educatrice che, assieme ai volontari che si occupano di trasporto e accoglienza, seguono il progetto. “Il paziente e la propria famiglia vengono accolti e presi in carico subito dopo la diagnosi – ha spiegato l'assessore – per comprendere la malattia e ricevere informazioni e, nello stesso tempo, vengono valorizzate le capacità residue del paziente con percorsi di stimolazione cognitiva specifici, all'interno di percorsi di integrazione socio-sanitaria”. L'obiettivo resta quello di migliorare e sostenere la qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie e di favorire la continuità delle cure integrate a domicilio delle persone con declino cognitivo lieve-moderato.

Luisa Giantin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SUPPORTO ALLE FAMIGLIE Gli incontri del progetto Sollievo